

E' un piccolo assaggio di quella che sarà la condotta del governo in queste elezioni. Ed è, per questo, un fatto eloquente e notevole. Gli scioglimenti dei Consigli Comunali sono stati mezzo normale di lotta, per il ministro Giolitti, l'altra volta che egli fece le elezioni generali. Le amministrazioni favorevoli ai candidati di opposizione erano inevitabilmente dannate a morte.

A Castellammare, contro il deputato repubblicano Rispoli, il governo mette la candidatura del contrammiraglio Aubry. E' lo schieramento di tutta la potenza governativa e militare, e l'opera funesta delle grandi criche marinaresche che tentano ripigliare l'imperio, nella città in cui numerosissimi sono gli operai dipendenti gerarchici del Ministero della Marina.

Per ora, si comincia col colpire, fulmineamente l'amministrazione comunale di Gragnano, ove il candidato repubblicano conta le maggiori forze.

Noi ci teniamo a denunciare questo fatto indecente, in quanto sintomo di tutto un sistema. E prevediamo che la sacciata sopraffazione avrà l'effetto contrario a quello che il governo se ne propone.

Infatti l'indignazione, a Gragnano, è al colmo. E i cittadini di Gragnano, che non vogliono essere trattati da schiavi, sono decisissimi ad infliggere al governo una buona lezione votando all'unanimità pel candidato repubblicano.

Pelloux.

L'onorevole Pelloux può rimangiarsi l'interpellanza, da lui presentata al Senato. Nella relazione di Giolitti al re ci è tanto, da dover contenere i suoi gusti. Essa promette, infatti, una piccola cosa, molto semplice: sotto la protesta ipocrita della statizzazione delle ferrovie, di sopprimere il diritto di sciopero non soltanto per i ferrovieri, ma per tutti i lavoratori addetti ai pubblici servizi.

Tutti costoro, privati così dell'unica arma per far valere i loro diritti e per migliorare le loro condizioni, avrebbero, in compenso, le tenere cure, già sperimentate, del governo a loro riguardo. E dopo questo, i giornali ministeriali osano affermare che alcuni ferrovieri, in vista dei miglioramenti (sic) loro promessi, correbbero astenersi dalle elezioni.

Essi sono, semplicemente, minacciati oggi della schiavitù! la minaccia avrebbe dovuto sollevare l'indignazione non dei soli interessati, ma di chiunque abbia ancora un concetto di libertà. Poiché la libertà del governo è libertà da negriero o da signori del medio evo.

E già deplorabile che, al solo annunzio, non si sia già avuta tale manifestazione, da far passare per sempre al governo i propositi vilmente sopraffattori.

Intanto, chiunque, tra i ferrovieri e tra i lavoratori dei servizi pubblici, ha cara la sua dignità di uomo libero, si varrà di tutti i mezzi a sua disposizione per respingere la minaccia a l'insidia.

Giolitti adottò i metodi di Pelloux, ma si troverà, oggi, di fronte a circostanze ben più gravi di quelle che mandarono a gambe all'aria il suo non indegno predecessore.

Il compagno Arturo Verneau ci scrive:

cara Propaganda,

Siccome nell'articolo della Propaganda in risposta ad un articolo della Rivista popolare si fa menzione di una nota che sarebbe in contraddizione al successivo articolo del Direttore, on. Colajanni, mi sento in dovere di avvertirti che quella nota fu posta da me, in assenza del prof. Colajanni.

Saluti.

A. Verneau.

Il compagno Longobardi, autore dell'articolo in questione, non alludeva solamente alla nota apposta dal Verneau allo stolloncino del Colajanni, ma a tutto l'atteggiamento della Rivista, in quel suo numero, smentita poi nel seguente. Riportiamo, in prova, il periodo col quale si rilevava la contraddizione: Quello che è caratteristico dell'articolo è la dimenticanza completa della ragione che ha causato lo sciopero. E ciò colpisce anche di più dopo che, nel penultimo numero della Rivista, si trova tutto un eccitamento ad una reazione qualsiasi, in qualunque forma, agli assassini governativi. Così nello stolloncino della Direzione della Rivista, così nell'articolo dell'Agresti, così anche, nelle note che la Direzione ha creduto di apporre all'articolo stesso. Proprio delle due righe di note, aggiunte dal Verneau allo stolloncino di Colajanni, non si parla affatto. La sua dichiarazione, che accogliamo, non modifica quindi il nostro giudizio, come esclusivamente il suo scritto non lo aveva determinato.

Sottoscrizione permanente della "Propaganda"

Somma precedente L. 542,10

- Avvocato Martinelli Giovanni L. 0,50
Nason Romano L. 2,00, Vorwertz L. 2,00
Legg Tramvieri L. 2,00, Desiderio Francesco L. 1,00, Ciccarelli Eduardo L. 1,00, Annibale Gervasio L. 0,20, G. B. a mezzo Gervasio L. 0,20, Gennaro De Santis L. 1,00, L. K. Arco Mirèlli L. 5,00, Avvocato Roberto Marvasi L. 2,00.

Totale L. 559,00

Borsa del Lavoro

Sciopero alla Viteria Italiana.

L'intero reparto donne di questo stabilimento si è ieri messo in sciopero, perchè la Direzione — che in questi giorni ha concesso un leggiero aumento di paga agli altri reparti — non si è preoccupata delle miserevoli condizioni di queste operaie.

Le quali — pare incredibile — percepiscono sette centesimi all'ora per un lavoro estenuante presso un macchinario percoloso. Ed esse chiedevano il grande aumento di un solo centesimo!

Ora la Ditta minaccia di adoperare a quel lavoro i ragazzi ricoverati all'Albergo dei poveri.

Vedremo se un'opera pia deve prestare l'opera sua per affamare quaranta povere donne e se è veramente missione caritatevole esporre i ragazzi affidati alle sue cure ad un lavoro bestiale e pericoloso!

Nell'officina dei trams

Gli operai dell'Arenaccia hanno sempre protestato su questo giornale contro le gravissime condizioni loro che sono un continuo attentato alla vita; ma mai si è tentato un provvedimento.

Ora, la bozza verificatasi alla caldaia lascia chiaramente comprendere come la loro pelle sia facilmente esposta.

E l'Ispettorato dorme perchè non è la salute dei lavoratori che lo preoccupa.

Lo sciopero dei calzolari

La lega dei Calzolari scarpe inchiodate sostiene mirabilmente una lotta interessantissima contro la Ditta Krebs. È una delle tante caratteristiche lotte che i lavoratori napoletani hanno ingaggiata — e sempre con successo — contro quegli industriali i quali, solo perchè stranieri, non vogliono riconoscere l'organizzazione operaia. Il Krebs, infatti, ha dichiarato che egli intende trattare solo con i suoi operai, verso i quali ha sempre avuto un contegno provocatore, e non con la Lega, legittima rappresentante degli operai.

È il solito giuoco: mettere da parte l'organizzazione per avere la libertà di succhiare comodamente il sangue degli operai.

I calzolari sono però così compenetrati dello spirito di organizzazione che hanno dignosamente risposto a quel signore di essere pronti a sostenere la battaglia anche per lungo tempo se il Krebs non recede dai suoi ridicoli propositi.

E questo contegno degli operai è tanto più opportuno in quanto la ditta non si è peritata di render noti i suoi propositi in un allegro comunicato sul giornale di Scarfoglio.

Le altre Sezioni della Borsa del Lavoro seguono con grande interesse questo sciopero e nell'ultima riunione dell'Ufficio Centrale e i loro rappresentanti hanno solennemente espresso il loro compiacimento e la loro solidarietà verso i compagni calzolari. La lotta, così come è impostata, non può e non deve avere che un solo risultato; la vittoria dei lavoratori.

E questa sicurezza ci viene dal provato spirito di resistenza della classe dei calzolari e dal deciso contegno dell'organizzazione operaia.

Lega Parrucchieri

Si pregano i soci d'intervenire all'assemblea di Lunedì 24 corrente per le elezioni suppletive delle cariche.

Le urne resteranno aperte dalle 8 alle 11 pom.

All'Intendente di Finanza

Ci s'informa che le Commissioni mandamentali e provinciali per le I.I. D.D. pretendono tenere le discussioni a porte chiuse, che non sempre si fanno i verbali e non si vuole ammettere la rappresentanza degli interessati innanzi alle commissioni mandamentali. Chi ha il dovere, provveda.

Federazione Giovanile Socialista Sezione di Napoli

Lunedì mattina Arturo Frizzi risolve, con soddisfazione d'ambo le parti, la questione relativa alla scissione della Sezione giovanile. Fu perciò stabilito, per consenso unanime dei compagni avversari, che il circolo giovanile di Vicaria si sarebbe sciolto ed ogni socio avrebbe singolarmente fatto domanda d'iscrizione alla Sezione ufficiale.

Il Consiglio Direttivo è convocato per martedì sera alle ore 7.

L'assemblea dei soci per giovedì alle ore 8 precise. Nessuno manchi.

Conferenza Frizzi

Domenica scorsa, nel salone della Borsa del Lavoro, il compagno Arturo Frizzi, inviato dal Comitato Centrale della Gioventù Socialista, tenne una brillantissima conferenza sul tema: « Chi siamo e che cosa vogliamo ». L'oratore spiegò diffusamente e con brio le sue idee in proposito, e fu spesso interrotto da applausi fragorosi che divennero frenetici alla fine della bella conferenza durata più di un'ora.

Fu anche raccolta una piccola somma a favore della Gioventù Socialista, dopo di che la riunione si sciolse nel massimo ordine.

Piccola Posta

Margherita di Savoia (adies). — Le cose di costà sono di competenza dei compagni di Foggia. Rivolgiti perciò alla redazione locale. Il denaro lo teniamo a tua disposizione.

Nel palazzo d'ingiustizia

A Castel Capuano impera il più sfacciato favoritismo. Per ottenere un certificato penale, bisogna aspettare più giorni, se non si segue la via dei faccendieri. E nei locali spadroneggiano i poliziotti e le guardie comunali. Una di queste fa e disfa a suo talento. Perchè non si stabilisce un agente per turno?

Relazione settimanale

Fatto assegnare un giovanetto alla casa di correzione di Ascoli.

Espletate le pratiche con esito favorevole per far ottenere alcuni diritti ad un militare.

Fatto ottenere 88 certificati di nascita per uso scuola gratis e 107 certificati di vaccinazione.

Assistenza medica a 2 individui.

Fatto ricoverare un malato nell'ospedale degli incurabili.

Ottenuti due passaporti per uso lavoro, ed un libretto per un giovanotto che deve entrare in uno stabilimento industriale.

Un altro monopolio in vista

Dopo tanto strepito fatto per la municipalizzazione del servizio delle pompe funebri, pare che ci si voglia di nuovo regalare quel regime di prepotenza che esisteva ai tempi di don Teofilo Sordello.

Il Municipio che certamente non avrà disponibili i quattrini per il riscatto del materiale è costretto forzosamente a ricorrere ai grossi eserciti, e questi avvantaggiandosi della posizione già si sono costituiti in trust e sono pronti a dare i capitali a solo patto che il servizio resti ad essi affidato, obbligandosi al rilascio di un canone annuo! E' inutile dire che le tariffe verrebbero aumentate come meglio loro credono, e che eliminata la concorrenza per il libero esercizio, potrebbero imporsi alla cittadinanza.

Però il Segretariato del popolo e vedendo così vitali interessi cittadini minacciati, saprà tutelare i diritti del popolo.

Noi avremmo certamente plaudito alla municipalizzazione nella sua vera forma, ma quando il Comune sotto questo nome vuol consegnarci mani e piedi legati ad avidi speculatori, non lo permetteremo mai.

Corriere delle Provincie

Lago — In risposta alla lettera del Palumbo, ci perviene una lunga replica di Sordello, che per necessità di spazio siamo costretti a riassumere. Pubblicati gli attacchi e le difese, per noi la polemica è chiusa.

Sordello (dr. Luigi Posteraro) comincia col dire che la difesa del Palumbo non fa che rinsaldare la sostanza delle accuse. I sistemi amministrativi usati verso tutte le persone non ligie alla coppia Gatti-Palumbo dimostrano esatta la qualifica di prepotente affibbiata ad essa. Che i licenziamenti degli impiegati siano avvenuti prima del 1895, e che essi siano stati fatti sotto gli occhi di una minoranza tutt'altro che battagliera, non scema la responsabilità dell'atto ingiusto perpetrato con lo aiuto della maggioranza, tra cui certo non è mancata qualche persona in buona fede.

Riguardo alle celle sanitarie, Sordello dice che il C. S. P. ha trovato strano che il Gatti avesse scelto proprio due celle mortuarie a scopo d'isolamento dei malati di tifo. Esse in vero furono adoperate altre volte non per ammalati, ma in tempi di colera per le persone sane provenienti di fuori. Il Gatti, del resto, in casi più gravi non pensò di adattare quelle celle al medesimo scopo.

Sordello dichiara di non aver mai parlato del torrente Acero, ch'è tirato in ballo dal Palumbo per farsene merito. Sarebbero problemi urgentissimi da risolvere quelli per la sistemazione di altri torrenti, delle impraticabili vie di campagna, del cimitero, della igiene pubblica etc. E invece di provvedere a tutto ciò, si è vista invece l'urgenza di restaurare una inutile fontana, la quale doveva sorgere sopra il giardino del Sindaco, in modo da far godere a costui l'uso dell'acqua per innaffiamento. Che il fratello di Sordello si fosse opposto, non cambia valore ai fatti.

Circa il pagamento della ricchezza mobile a favore degli impiegati, Sordello osserva che egli ha parlato non solo delle somme pagate, ma anche di somme preventivate pel pagamento della ricchezza mobile a favore del Gatti e del Segretario, atto riprovato dalla G. P. A., ed immorale perchè fatto a favore di persone facoltose.

Il Palumbo poi trova che sia un vano tentativo di accusa quello d'incorporare d'incostituzionalità un'amministrazione in cui manca la rappresentanza della minoranza. E dove sono allora le garanzie della minoranza? Né il Palumbo risponde poi al fatto per cui suo fratello si gode i magazzini municipali pagando 11 lire all'anno, né alla nomina a vita del Turchi, censurato seve amente del C. Scolastico, né al licenziamento dello Abate, lodato invece dal Consiglio suddetto, né al favoritismo usato nella nomina della Barone, e tace circa il fatto che il sindaco fa il caudico presso il conciliatore, ch'è un suo dipendente. Dati tutti questi fatti che rimangono senza smentita, Sordello dice che non c'è da fidarsi sui criteri coi quali è stata fatta la distribuzione della tassa focatica, e sul modo come viene amministrato il danaro del Comune.

Portici. — La sezione socialista ha proclamato la candidatura di Enrico Ferri, accolta con entusiasmo dai compagni di Barra e degli altri comuni.

Tempo fa avvenne una dimostrazione per questioni locali e malgrado che dal municipio fossero state lanciate delle pietre contro il partito di opposizione, che ebbe vari feriti, le guardie comunali redassero verbale per oltraggio contro cinque giovani dell'opposizione. Discussa la causa, malgrado le splendide difese degli avv. Cocchia e Zanfagna, gli imputati furono condannati dalle 31 alle 41 lire di multa. Questa è la giustizia che si amministra a Portici. Si è feriti, insultati e poi condannati.

irregolarità delle guardie municipali i compagni Calabrese e Protopapa interrogarono l'assessore del ramo, Coletti. Ma questi, a meglio documentare il suo favoritismo, non si presentava alla seduta consiliare. Evviva l'onestà!

La seduta consiliare del 10 corrente fu rinviata per mancanza di numero legale. Su trenta consiglieri erano presenti dieci democratici, un socialista e inoltre l'avv. Barbera Pasquale, il quale sebbene abbia avanzato appello alla federazione di Bari per la sua espulsione dalla Sezione di Minervino e nonostante le dimissioni presentate al sindaco, intervenne alla riunione-fiasco. Noi biasimiamo l'assenza non giustificata dei socialisti e dei democratici, i quali ultimi trascurano costantemente gli interessi generali. Chi non comprende i propri doveri, se ne stia a casa.

Bonea. — Quello che accade in questo comune sorpassa ogni limite, e tutto si compie coll'acquiescenza delle autorità tutorie. Ecco semplicemente dei fatti, senza commenti. La tassa focatica ha raggiunto delle cifre vertiginose. Reclamammo al prefetto, il paese fu invaso da un esercito di guardie e carabinieri, ma i ruoli furono approvati lo stesso. Il medico condotto ha il torto di occupare un posto che si vorrebbe dare ad un favorito dell'amministrazione, onde il poveretto è stato perseguitato in ogni modo e infine licenziato, nonostante la nomina a vita. Un giovanotto nostro amico, di passaggio per qui, è stato sfrattato con foglio di via obbligatorio per motivi di pubblica sicurezza. E infine un nostro amico di Montesarchio, alla cui opera si deve se le liste elettorali infarcite indebitamente, sono state ridotte ad un terzo dall'originario numero, è stato dipinto in tal modo all'autorità giudiziaria, da ottenere una condanna, che è frutto di vendetta. Inutile dire che i nostri avversari non avranno il piacere di arrivare a distruggere la nostra sezione, la quale, dalla lotta selvaggia, attinge novello vigore.

Pozzuoli. — L'uscante Mazzella si ripresenta appoggiato dal governo. I monarchici presentano l'avv. Giovanni Strigari.

I lavoratori voteranno pel pubblicista Luigi Pantalano, repubblicano. E domenica si terrà, alla lega dei contadini, un pubblico comizio in cui il candidato esporrà il programma.

Caiazzo. — Tra i comuni che formano il collegio del deputato Luigi di Laurenzana, vi sono quelli di Caiazzo e di Piana di Caiazzo. Il Don Rodrigo del luogo è il cav. Andrea Angelis, il quale protetto dal servitore di casa Crispì, è divenuto un uomo importante. Eletto dapprima a Piana di Caiazzo dai suoi dipendenti, divenne sindaco. Ma l'appetito viene mangiando, e il De Angelis, in dispregio di ogni legge, si fece eleggere consigliere e poi sindaco anche di Caiazzo. E il prefetto? Chi non sa che questi rappresenta nelle nostre provincie il violatore della legge e il servitore del deputato? E servo del sindaco e del prefetto è il mastodontico Gaetano di Laurenzana. Povera provincia di Terra di Lavoro! quando si libererà da un deputato come il Laurenzana, che ha conquistato il collegio, facendo il servitore di Crispì?

S. Sebastiano. — (x. y.) Anche in questo comune s'inizia sotto buoni auspicii la propaganda socialista e si spera di poter, se non altro, esercitare un efficace controllo sull'amministrazione comunale e nell'opera delle locali autorità.

Gerente responsabile Alessandro Genovese

Filippo Santoro fu Romualdo

con Fabbriche di cera lavorata una alla Salita Montagnola ai Miracoli, 37 l'altra alla Via Poggioreale, 94 poco discosta dal Camposanto, e magazzino a due entrate sito in un angolo tra il Largo Pignasecca, 18 ed il Vico Forno Vecchio, 17 Napoli.

Vende candele di cera di propria fabbricazione da cent. 50 in sopra (la libbra di 300 gr.)

I signori compratori che acquistano la cera alla fabbrica di Poggioreale il prezzo è di cent. 40 la libbra di 300 grammi, essendo detta fabbrica considerata fuori cinta daziaria.

Steariche a L. 1,40 il Kg.

Lumini da notte a cent. 75 il pacco di 25 e L. 2,80 il cento

Sconto ai rivenditori

Di prossima pubblicazione:

"A Giovanni Bovio"

Il numero unico edito a cura della Sezione Socialista di Minervino Murge. Il giornale è in carta rossa e contiene scritti originali di G. Francia di G. Semmola, Paolo Orano, Edmondo de Amicis ecc. ecc. Si mette in vendita al prezzo di 0,05 la copia; ai rivenditori un centesimo d'indennizzo per ogni copia.

Inviare con sollecitudine ordinazioni col relativo importo al Comitato per onoranze a G. Bovio presso la Sezione Socialista di Minervino Murge (Bari)

LIBRERIA SOCIALISTA

M. de Leonardis

Napoli - Via Roma già Toledo 18 - Napoli

- I peccati delle mie penitenti rivelazioni del parroco BIGLIAZZI L. 0,20
GUIDO PODRECCA. La notte di S. Bartolomeo 0,10
MACCHIAYELLI N. La mandragola 0,30
TOLSTOI L. Contro la guerra russo-giappon. 0,20
L'incendio 0,30
BAKOUNIN M. Dio e lo Stato 0,30
MONTICELLI C. Socialismo popolare 0,30
LAFARGUE P. La religione del capitale 0,25
PAN. Carlo Marx 0,15
Federico Engels 0,15
Ferdinando Lassalle 0,15
GUIDO PODRECCA. Materialisti e Spiritualisti 0,60
BIJSE O. Una piccola guarnigione 1,50

Grande fabbrica di SCATOLI DI CARTONE di ogni specie e dimensione Specialità per scatoli di cappelli Vico Giardinetto a Toledo, 29

Off. Tip. Soc. Sansevero al Duomo, 16.